

PUR DROM – IN VIAGGIO

Sinto-nizzati nella melodia gitana

PUR DROM è un semplice incontro di culture:

il Flamenco sposa il genere gipsy e danza sulla note delle chitarre e sulla struggente voce dei Sinti. La cultura dei gitani della Andalusia, portatrice di tradizione e tutela di testi e di note, conservate gelosamente e tramandate di padre in figlio, incontra una cultura simile e trova un modo di comunicare attraverso la musica e la danza, valorizzando entrambe.

Il racconto e le poesie proiettano lo spettatore nella quotidianità zingara denunciando la discriminazione di un popolo e la bellezza della loro cultura. Sul palco la diversità culturale è presente con successo: una piccola dimostrazione che vivere insieme si può.

Sogno di un'infanzia zingara, poesia di Olimpio Cari: Mausò, abitante a Pergine Valsugana

Sogno di un'infanzia zingara

*Ricordo verdi boschi
vallate di sogni
profumo di caffè al mattino*

*scricchiolio di ruote
alla partenza dei carri
verso il lungo cammino.*

*Conosco il bosco
conosco la strada
conosco la liberta.*

*Gli alberi e i sassi
mi insegnavano storie antiche,
saggezza degli avi.*

*Amo il bosco
amo la strada
amo la liberta.*

*Il sogno dell'infanzia
e svanito per sempre.*

*Cemento e muro
e case ammucciate.*

*E l'unica strada
mi porta indietro.*

*Perché mi togli il bosco
perché mi togli la strada
perché mi togli la liberta?*

Auschwitz poesia di Alexian santino Spinelli, rom abruzzese

Auschwitz

Faccia incavata,
occhi oscurati,
labbra fredde;
silenzio

Cuore strappato
Senza fiato,
senza parole,
nessun pianto.

“Se non fossi nato zingaro” poesia di Vittorio Pasquale Mayer: Spatzo di Bolognano d’Arco, venuto a mancare nel 2005

*Se non fossi nato zingaro
non amerei la luce,
non godrei appieno
i colori dei fiori.
Se non avessi sofferto
non potrei aprire
il cuore alla speranza,
non sarei felice
di essere zingaro*

*Se non fossi stato senza amore
non sentirei così forte
la gioia di un abbraccio,
la potenza di un respiro,
l'intensità di una carezza.
Se non fossi stato calpestato
proprio perché zingaro...
non sarei felice
di essere un uomo zingaro.*

INTERPRETI

Gruppo musicale:

Sinto the Clan

Popo: Francesco Karis
Chitarra e voce

Manuel Innocenti
Chitarra

Iotti: Valentino Held
Chitarra e voce

Andrea Robol
Fisarmonica

Corpo di ballo:

Adriana Grasselli
con i ballerini dell' Associazione
Pena Andaluza

Attrice:

Federica Chiusole

Testi e regia:

Gian Luca Magagni
Produzione:
Associazione AIZO
sezione Trentino A.A.